

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

168.

23 APRILE 1970

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

GIUSTIZIA (2^a)

GIOVEDÌ 23 APRILE 1970

Presidenza del Presidente
CASSIANI

La seduta ha inizio alle ore 10,30.

IN SEDE REFERENTE

« Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Marullo, per il reato di ingiuria aggravata (articolo 594 del Codice penale) » (Doc. IV, n. 23).

(Seguito e conclusione dell'esame).

« Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro il senatore Marullo, per i reati continuati di minaccia a pubblico ufficiale (articoli 81, capoverso, e 336 del Codice penale) e oltraggio a pubblico ufficiale (articoli 81, prima parte, e 341, prima parte e ultima parte, del Codice penale); nonché per altro reato di oltraggio a pubblico ufficiale (articolo 341, prima parte e ultima parte, del Codice penale) » (Doc. IV, n. 24).

(Esame).

Il relatore, senatore Coppola, dopo avere esposto i fatti che hanno dato luogo alle imputazioni per cui si richiedono le autoriz-

zazioni a procedere e dopo aver messo in rilievo la logica connessione esistente tra essi, propone alla Commissione di concedere le autorizzazioni stesse, secondo l'espressa — e più volte ripetuta — richiesta del senatore Marullo; esprime, infine, il proprio apprezzamento a quest'ultimo per la sensibilità morale e politica da lui dimostrata.

Il senatore Tropeano, dopo aver precisato che la natura politica del reato deve essere individuata anche nell'esistenza o meno di un atteggiamento persecutorio verso il parlamentare, si dichiara favorevole alla proposta del relatore, soprattutto perchè essa coincide con il desiderio del senatore Marullo.

Il senatore Montini, dal canto suo, esprime l'opinione che in tutti i casi in cui esista un'esplicita richiesta del parlamentare interessato è necessario concedere l'autorizzazione a procedere. Successivamente, il senatore Lisi, dopo avere osservato che probabilmente i fatti di cui il senatore Marullo è stato protagonista hanno un presupposto politico, rileva che, nel caso in cui la Commissione condividesse questa posizione, non potrebbe concedere le autorizzazioni, neppure in ottemperanza a richieste e desideri manifestati in tal senso dall'interessato.

Anche il senatore Finizzi sostiene la tesi della irrinunciabilità dell'immunità parlamentare, pur concordando, nel caso in esame, con la proposta del relatore, per la natura non politica dei reati ascritti al senatore Marullo.

Ulteriori argomentazioni in tal senso adducono i senatori Tomassini e Di Benedetto, pur rilevando in primo luogo che non si può impedire all'interessato, qualora lo desideri, un'efficace difesa giudiziaria della propria integrità morale ed in secondo luogo che la richiesta dello stesso interessato costituisce — di per sé — un elemento di valutazione.

Il senatore Follieri precisa che le autorizzazioni nel caso in esame devono essere senz'altro concesse, non solo per la richiesta del senatore Marullo, ma anche per ragioni di carattere obiettivo.

Secondo il presidente Cassiani, il quale riassume brevemente il dibattito, la natura stessa dell'immunità parlamentare rivela la sua irrinunciabilità; tuttavia è innegabile che, in qualche caso, la rinuncia del parlamentare può essere liberatoria per la Commissione per ragioni umane, morali e per l'interesse medesimo dell'istituto parlamentare.

La Commissione approva, successivamente, le conclusioni del relatore e gli dà mandato di predisporre le relazioni per l'Assemblea.

« **Norme sui protesti delle cambiali e degli assegni bancari** » (832), d'iniziativa dei senatori Zucalà e Vignola.

(Rinvio dell'esame).

Su proposta del senatore Coppola, che sottolinea l'esigenza di approfondire il provvedimento e data la richiesta di proroga dei termini per il parere, pervenuta dalla Commissione finanze e tesoro, la Commissione decide di rinviare l'esame del provvedimento.

« **Disciplina dei casi di scioglimento del matrimonio** » (973), d'iniziativa dei deputati Fortuna ed altri, approvato dalla Camera dei deputati. (Seguito dell'esame e rinvio).

Il senatore Lisi chiede formalmente di sospendere la discussione, stante la necessità di partecipare ai lavori dell'Assemblea.

Il presidente Cassiani fa presente che la seduta potrebbe essere sospesa qualora si manifestasse l'esigenza della presenza dei senatori in Assemblea; rivolge, perciò, viva preghiera al senatore Lisi di voler svolgere il suo preannunciato intervento.

Il senatore Lisi, accedendo alla richiesta del presidente Cassiani, entra subito nel vivo della problematica relativa al provvedimento in esame; egli compie innanzitutto un rapido *excursus* storico sulla formazione della famiglia nelle varie società, individuando in essa un nucleo sociale originario e permanente, che tale si rivela attraverso i tempi; da questa considerazione il senatore Lisi fa scaturire la conseguenza delle profonde radici che l'istituto familiare ha nella coscienza popolare. Il cristianesimo, a suo avviso, non ha fatto che consolidare tale coscienza, sottolineando le ragioni morali dell'istituto, e così permeandolo di religiosità; tuttavia, egli aggiunge, il cristianesimo non si è limitato soltanto ad esaltare questo aspetto della famiglia, bensì, in un lungo sviluppo dottrinario, ne ha evidenziato anche gli altri aspetti di natura sociologica. Per questi motivi, ed anche per il suo convincimento circa l'incostituzionalità dell'introduzione del divorzio, il senatore Lisi, concludendo, sottolinea la necessità di rispettare gli incontrovertibili orientamenti dello spirito pubblico, di cui — a suo avviso — un Parlamento vivo e vitale non può non essere sempre l'interprete.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle ore 12.

FINANZE E TESORO (5ª)

GIOVEDÌ 23 APRILE 1970

Presidenza del Presidente
MARTINELLI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per le finanze Borghi e per il tesoro Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore Antonino Maccarrone, riferendosi alla recente trasmissione da parte dell'ISCO al CNEL del rapporto sulla situazione congiunturale e al dibattito che su tale rapporto si è avviato negli ambienti politici e specializzati, suggerisce che la Commissione dedichi una seduta, alla presenza dei rappresentanti del Governo, all'esame della situazione economica del Paese e delle prospettive a breve e medio termine, anche in relazione alla elaborazione del programma quinquennale di sviluppo economico. Un tale dibattito — conclude l'oratore — dovrebbe avere carattere informativo sulla situazione attuale e sulle decisioni che si stanno per adottare.

Il presidente Martinelli, nel dichiararsi personalmente consenziente con la proposta, rileva che un dibattito del genere sarebbe utile anche in relazione a fatti recenti che, come l'andamento delle entrate, incidono sulla situazione finanziaria. Egli chiede che la Commissione si pronunci sui Ministri da invitare al dibattito, suggerendo che si inizi dal Ministro del bilancio.

Il senatore Li Vigni, aderendo anch'egli alla proposta, prospetta l'opportunità che vengano sentiti tutti i Ministri finanziari, anche se si rende conto che ciò può dar luogo a difficoltà.

D'accordo con la proposta del senatore Maccarrone si dichiarano anche i senatori Zugno e Biaggi, i quali prospettano l'opportunità che il confronto sia sostenuto, almeno inizialmente, dal solo Ministro del bilancio. In questo senso si pronuncia anche il senatore Maccarrone e il Presidente comunica che trasmetterà il voto della Commissione al Ministro del bilancio perchè intervenga ad una seduta delle prossime settimane, che sarà dedicata all'esame della situazione congiunturale e delle prospettive a breve e a medio termine.

IN SEDE DELIBERANTE

« Erogazione del premio per l'incremento del rendimento industriale al personale dell'Ammini-

strazione autonoma dei monopoli di Stato » (1041).

(Discussione e rinvio).

Riferisce ampiamente il senatore Pozzar, relatore, chiarendo che il disegno di legge si propone di regolare l'erogazione del premio per l'incremento del rendimento industriale al personale dell'Amministrazione dei monopoli. Il disegno di legge — prosegue l'oratore — si è reso necessario sia per soddisfare alcune richieste sindacali del personale interessato, sia in relazione a taluni rilievi mossi dalla Corte dei conti sui criteri fin qui seguiti per la concessione di tali premi, criteri che erano stabiliti dai Consigli di amministrazione. Il relatore si addentra quindi in un dettagliato esame degli articoli soffermandosi fra l'altro sull'articolo 3, nel quale propone di sopprimere i primi tre commi, che estendono i premi ai componenti del Consiglio di amministrazione.

Dopo alcuni rilievi sull'articolo 4, il senatore Pozzar si sofferma sull'articolo 8, osservando che il criterio del merito in esso previsto, per la corresponsione del compenso incentivante istituito dalla stessa disposizione, appare eccessivamente discrezionale. Il relatore critica quindi il fatto che nelle tabelle siano previsti tre diversi importi per i premi i quali, fra l'altro, appaiono troppo numerosi e quindi suscettibili di dar luogo a discriminazioni e conclude la sua esposizione chiedendo l'approvazione del disegno di legge ed una attenta considerazione delle critiche da lui rivolte allo stesso.

Il senatore Antonino Maccarrone, espresso anzitutto i propri dubbi sull'opportunità di procedere attraverso leggi settoriali in materia di pubblico impiego, afferma che i premi eccezionali sono da istituire con estrema cautela e, in ogni caso, con una certa snellezza di applicazione, in quanto altrimenti essi vengono a perdere la loro funzione. In relazione a ciò, egli invita la Commissione a non complicare ulteriormente il già complesso sistema escogitato dal Governo.

Il senatore Fortunati pone in rilievo la divergenza esistente tra il disegno di legge in discussione e la legge delega al Governo per il riassetto delle carriere del personale pubblico: creando numerosi premi speciali

— prosegue l'oratore — si rischia di aprire una falla nel sistema delineato dalla legge delega, stimolando altre categorie di pubblici dipendenti a chiedere gli stessi benefici. Il senatore Fortunati critica quindi il fatto che il premio di incremento del rendimento industriale finisca per far parte della retribuzione fissa venendo così ad essere completamente snaturato e si dichiara d'accordo con il relatore a proposito della necessità di non introdurre discriminazioni nonchè dell'inopportunità di concedere premi per l'appartenenza al Consiglio d'amministrazione. Egli si dichiara infine favorevole alla soppressione dell'articolo 8.

Interviene quindi il senatore Bosso, il quale esprime l'avviso che premi come quelli previsti dal disegno di legge non facciano aumentare la produzione, ma servano soltanto a complicare le cose e a costituire precedenti per ulteriori rivendicazioni di altre categorie. Egli conclude osservando che la sola misura effettivamente incentivante è quella prevista dall'articolo 7 e dichiarando che, se può essere opportuno aumentare le retribuzioni, non lo è certo farlo in questa forma.

Il senatore Li Vigni, pur dichiarando di condividere le singole critiche rivolte al disegno di legge, osserva che esse non devono far dimenticare che il provvedimento si propone sostanzialmente di risolvere una vertenza sindacale e che, fino a quando non si giungerà all'attuazione degli obblighi assunti in sede di Comunità europea a proposito dell'azienda dei Monopoli per quanto riguarda la produzione del tabacco, occorre ricorrere allo strumento legislativo anche per risolvere questioni sindacali.

Dopo un breve intervento del senatore Biaggi — che ricorda anch'egli gli impegni comunitari — prende la parola il senatore Zugno, il quale replica al senatore Pozzar osservando che una certa discrezionalità rientra nella natura stessa dei premi e delle incentivazioni, i quali svolgono una funzione positiva nei confronti della produzione. L'oratore prospetta quindi l'opportunità di modificare la norma relativa alla copertura che si riferisce all'esercizio 1969.

Successivamente, iniziandosi i lavori in Assemblea, la Commissione decide di rinviare il seguito della discussione e il presidente Martinelli dichiara chiusa la discussione generale, riservando la parola nella prossima seduta a se stesso e al senatore Soliano.

La seduta termina alle ore 11,30.

INDUSTRIA (9ª)

GIOVEDÌ 23 APRILE 1970

Presidenza del Presidente
ZANNIER

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Biagioni.

La seduta ha inizio alle ore 9,45.

In apertura di seduta, il presidente Zannier comunica che, in accoglimento della richiesta formulata ieri dalla Commissione, il Presidente del Senato ha assegnato i disegni di legge nn. 959 e 1102 alla Commissione stessa in sede deliberante.

IN SEDE DELIBERANTE

« Assegnazione di un contributo straordinario al Comitato nazionale per l'energia nucleare » (959).
(Discussione e approvazione con modificazioni).

Dopo brevi interventi del presidente Zannier (il quale ricorda la discussione avvenuta ieri sul provvedimento, in sede referente) e del relatore Colleoni (il quale ribadisce il suo favore per il disegno di legge), il sottosegretario Biagioni suggerisce una modificazione formale al primo comma dell'articolo 2 e conferma l'opinione già espressa nella seduta di ieri in favore dell'accoglimento delle norme contenute nel disegno di legge.

Il disegno di legge viene quindi posto in votazione ed approvato all'unanimità, con l'emendamento formale proposto dal rap-

presentante del Governo al primo comma dell'articolo 2.

« Concessione al Comitato nazionale per l'energia nucleare di un contributo statale per l'anno 1970 » (1102).

(Discussione e approvazione).

Dopo che il presidente Zannier ha ricordato le linee generali della discussione svoltesi nella seduta di ieri, in sede referente, il sottosegretario Biagioni risponde a talune richieste di chiarimenti avanzate durante la precedente seduta, fornendo in particolare notizie dettagliate circa i programmi del CNEN e dell'INFN, sulla base dei quali era stata avanzata da tali enti la richiesta di finanziamenti per 50,4 miliardi di lire. L'oratore afferma che è preciso impegno del Governo integrare i finanziamenti previsti dall'attuale provvedimento, nel corso del 1970, in relazione all'aumento delle entrate erariali, per raggiungere la cifra minima richiesta dagli enti interessati e garantire così la loro piena funzionalità.

Dopo un breve intervento del presidente Zannier, il disegno di legge viene quindi posto in votazione ed approvato.

« Modifiche ai diritti fissi stabiliti dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 22 luglio 1947, n. 985, per la pubblicazione degli atti nel Bollettino ufficiale delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata » (1133), approvato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Trabucchi, illustra la finalità del provvedimento chiarendo poi dettagliatamente la portata delle norme in esso suggerite. Dichiarando infine di essere favorevole alla sua approvazione, pur auspicando che il servizio di cui si tratta sia in futuro più efficiente di quanto non sia stato finora.

Il senatore Alessandrini sottolinea l'esigenza di uniformare i vari sistemi di pubblicità degli atti delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata, affermando poi che la pubblicità stessa non presenta alcuna utilità se non è tempestiva.

Il senatore Zuccalà manifesta numerose perplessità sul disegno di legge osservando,

tra l'altro, che la concreta rilevanza giuridica della pubblicazione degli atti delle società nel Bollettino di cui si tratta è nulla a causa dei rilevanti ritardi che si registrano. Lo oratore afferma inoltre che è assolutamente indispensabile conoscere in via preliminare quale sarà la destinazione dei maggiori fondi che verrebbero ad essere raccolti in seguito all'approvazione delle norme contenute nel disegno di legge.

Anche il senatore Mammucari muove numerosi rilievi critici al provvedimento in discussione affermando, tra l'altro, che esso determinerebbe un inopportuno appesantimento burocratico, che è indispensabile conoscere la destinazione dei fondi raccolti e che occorre rivedere organicamente il quadro degli strumenti con i quali viene data pubblicità agli atti delle società per azioni e delle società a responsabilità limitata. Si dichiara pertanto contrario al disegno di legge.

Dopo un breve intervento del presidente Zannier, il sottosegretario Biagioni propone un rinvio della discussione anche per approfondire talune questioni di carattere statistico relative al provvedimento. La proposta del Sottosegretario di Stato è accolta dalla Commissione.

« Prevenzione degli infortuni causati da fughe di gas negli ambienti domestici » (918).

(Discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Minnocci, chiarisce brevemente la finalità del provvedimento, alla cui approvazione si dichiara favorevole.

Il senatore Piva, pur dichiarandosi favorevole alle finalità che il disegno di legge persegue, manifesta numerose perplessità circa l'attuale formulazione delle norme in questione, osservando, tra l'altro, che sarebbe opportuno consultare esperti della materia ed introdurre l'obbligo per le imprese di odorizzare il gas e di effettuare periodiche operazioni di controllo sugli apparecchi di proprietà degli utenti.

Il senatore Zannini afferma che, data l'importanza e la delicatezza del provvedimento, è opportuno sollecitare il parere della Commissione giustizia, sospendendo nel frattempo la discussione.

Seguono interventi dei senatori Minnocci, Trabucchi e Colleoni (il quale, tra l'altro, chiede che il Governo fornisca alla Commissione dati più precisi che consentano di valutare gli effetti delle norme suggerite). Il presidente Zannier a questo punto propone di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione sul provvedimento. La proposta è accolta.

« Sistema multilaterale per sovvenzionare il carbone da coke e il coke destinati alla siderurgia della Comunità: attuazione per l'anno 1969 » (1081).

(Discussione e approvazione).

Il relatore, senatore Minnocci, illustra brevemente la portata del provvedimento, cui si dichiara favorevole; comunica poi i pareri, favorevoli, della Giunta consultiva per gli affari delle Comunità europee e della Commissione finanze e tesoro. Dopo una dichiarazione del senatore Piva, il quale preannuncia l'astensione del Gruppo comunista, il disegno di legge viene posto ai voti ed approvato.

La seduta termina alle ore 11,30.

LAVORO (10^a)

GIOVEDÌ 23 APRILE 1970

Presidenza del Vice Presidente
BRAMBILLA

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Toros.

La seduta ha inizio alle ore 10,25.

PER LA DISCUSSIONE DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1026

Il senatore Di Prisco sollecita la discussione del disegno di legge: « Riordinamento e miglioramento delle prestazioni economiche della assicurazione contro la tubercolosi. Estensione dell'assicurazione obbligatoria contro la tubercolosi a tutti i lavoratori e loro familiari » (1026), d'iniziativa dei senatori Pieraccini ed altri, sul quale la Commis-

sione finanze e tesoro ha espresso recentemente parere favorevole. Il Presidente assicura che trasmetterà la richiesta del senatore Di Prisco al presidente Mancini.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente Brambilla, stante l'assenza dei relatori sui disegni di legge iscritti all'ordine del giorno in sede deliberante e allo scopo anche di consentire un ulteriore approfondimento di tali provvedimenti, propone che la discussione degli stessi sia rinviata ad altra seduta.

La Commissione concorda.

I senatori Robba e Fermariello propongono che resti stabilito, di massima, come giorno di riunione della Commissione, il mercoledì, al fine di evitare le difficoltà derivanti dalla concomitanza di altri impegni parlamentari. Il Presidente si esprime favorevolmente sulla proposta, che viene accolta dalla Commissione.

La seduta termina alle ore 10,40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI

GIOVEDÌ 23 APRILE 1970

Presidenza del Presidente
DOSI
indi del Vice Presidente
SILVESTRI

La seduta ha inizio alle ore 10,50.

RELAZIONE DEL COMITATO RISTRETTO E DISCUSSIONE IN MERITO ALL'ESAME DELLA TRASMISSIONE TELEVISIVA « UN CODICE DA RIFARE »

Il presidente Dosi riassume i termini del dibattito in precedenza svoltosi in merito al servizio televisivo « Un codice da rifare » della rubrica TV-7, sottolineando le numerose riunioni tenute dalla Commissione di vigilanza e dal Comitato d'indagine all'uopo costituito. Dà, quindi, lettura della rela-

dal Consiglio di Presidenza in merito alle responsabilità per la divulgazione del rapporto della Commissione stessa sul « caso Liggio ». Dopo interventi dei senatori Bisantis, Varaldo, Li Causi e Cipolla e dei deputati Tuccari, Nicosia e Malagugini, la Commissione delibera di delegare al Consiglio di Presidenza la decisione circa i modi di trasmissione all'Autorità giudiziaria degli elementi raccolti nel corso della predetta indagine.

La Commissione procede altresì all'esame delle risultanze degli ulteriori accertamenti svolti in merito alle vicende connesse alla irreperibilità di Luciano Liggio ascoltando l'esposizione svolta, a nome dell'apposito Comitato, dal deputato Malagugini. Dopo interventi dei senatori Li Causi, Bernardinetti, Cipolla e Varaldo e del deputato Azzaro, la Commissione delibera di affidare al Consiglio di Presidenza l'incarico di portare a conoscenza delle competenti autorità governative quanto emerso dall'indagine svolta.

La seduta termina alle ore 13.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sugli eventi del giugno-luglio 1964
(istituita con legge 31 marzo 1969, n. 93)**

GIOVEDÌ 23 APRILE 1970

*Presidenza del Presidente
ALESSI*

La seduta ha inizio alle ore 17.

La Commissione delibera in ordine ad ulteriori incombenze istruttorie.

La seduta termina alle ore 19,30.

PRESIDENZA E INTERNO (1^a)

Sottocommissione per i pareri

GIOVEDÌ 23 APRILE 1970

La Sottocommissione, riunitasi sotto la presidenza del presidente Del Nero, ha deli-

berato di esprimere parere favorevole sul disegno di legge:

« Obbligo di collocare la bandiera nazionale in ogni aula di giustizia » (1063), d'iniziativa dei senatori Veronesi ed altri (*alla 2^a Commissione*).

CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI

Giunta per il Regolamento

Venerdì 24 aprile 1970, ore 10

1^a Commissione permanente

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno)

Venerdì 24 aprile 1970, ore 11

In sede deliberante

Discussione del disegno di legge:

DEL NERO ed altri. — Norme sui concorsi a posti di personale sanitario dei laboratori provinciali d'igiene e profilassi (627).

In sede redigente

Discussione dei disegni di legge:

1. Istituzione delle Sezioni regionali della Corte dei conti (752).

2. Aumento del contributo ordinario dello Stato a favore dell'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza ai sordomuti e delle misure dell'assegno di assistenza ai sordomuti (1054).

In sede referente

I. Seguito dell'esame dei disegni di legge:

1. MAIER e MACAGGI. — Estensione ad alcune categorie del personale dipen-

dente dagli Enti locali delle disposizioni sul collocamento a riposo contenute nella legge 7 maggio 1965, n. 459 (62).

2. CUZARI ed altri. — Estensione ai dipendenti fuori ruolo dello Stato di norme della legge 12 marzo 1968, n. 270, recante la sistemazione in ruolo del personale a contratto del Servizio delle informazioni e dell'Ufficio della proprietà letteraria, artistica e scientifica della Presidenza del Consiglio dei ministri e del Ministero del turismo e dello spettacolo (448).

3. PIERACCINI ed altri. — Istituzione della Cassa per le pensioni agli amministratori dei comuni e delle provincie; estensione in loro favore dell'assistenza di malattia a carico dell'INADEL; modifiche dell'ordinamento dell'Istituto nazionale assistenza dipendenti enti locali (858).

II. Esame dei disegni di legge:

1. LOMBARDI ed altri. — Riconoscimento di anzianità a dipendenti statali di ruolo trovantisi in particolari situazioni (95).

2. LOMBARDI ed altri. — Norme per il riordinamento delle carriere del personale di segreteria ed ausiliario del Consiglio di Stato (388).

3. PINTO. — Modifica dell'articolo 35 del regolamento approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, per consentire il trasferimento del medico condotto per anzianità (366).

4. TRABUCCHI. — Modificazioni del testo unico, approvato con regio decreto 15 ottobre 1925, n. 2578, sull'assunzione diretta dei pubblici servizi da parte dei Comuni e delle Province (80).

5. ARENA ed altri. — Modifiche alle vigenti disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (638).

6. CELIDONIO ed altri. — Modifiche alle vigenti disposizioni sull'avanzamento degli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza (728).

7. TROPEANO ed altri. — Esercizio del voto da parte di cittadini della Repubblica in possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 della legge 7 ottobre 1947, n. 1058, ed erroneamente omessi o cancellati dalle liste elettorali (668).

8. MAGNO e DI VITTORIO BERTI Bal-dina. — Costituzione in comune autonomo della frazione Zapponeta del comune di Manfredonia (403).

9. MURMURA. — Istituzione della provincia di Vibo Valentia (190).

10. CAROLI e PERRINO. — Costituzione in comune autonomo della frazione Porto Cesareo del comune di Nardò, in provincia di Lecce, con la denominazione di « Porto Cesareo » (705).

11. ZUGNO e MAZZOLI. — Costituzione in comune autonomo della frazione Clusane del comune di Iseo in provincia di Brescia con la denominazione di Clusane (826).

12. DINARO. — Costituzione in comune autonomo della frazione di S. Ferdinando di Rosarno, in provincia di Reggio Calabria, con la denominazione di San Ferdinando (876).

13. Deputati FELICI ed altri. — Costituzione in comune autonomo della frazione di Ladispoli del comune di Cerveteri in provincia di Roma con la denominazione di Ladispoli (976) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

14. Deputati CERVONE ed altri; CESARONI ed altri; VASSALLI e QUERCI; MAMMI'; SIMONACCI. — Distacco della frazione di Ardea dal comune di Pomezia e sua costituzione in comune autonomo (977) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

15. Deputato PICCINELLI. — Distacco della borgata Lido di Follonica dal comune di Piombino, in provincia di Livorno, e sua aggregazione al comune contermini di Follonica, in provincia di Grosseto (997) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

16. Provvidenze a favore degli enti autonomi lirici e delle istituzioni concertistiche assimilate (1055) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Parere sui disegni di legge:

1. NENCIONI ed altri. — Modifica dell'ordinamento universitario (30).

2. GERMANO' ed altri. — Nuovo ordinamento dell'Università (394).

3. GRONCHI ed altri. — Provvedimenti per l'università (408).

4. Riforma dell'ordinamento universitario (612).

5. ROMANO ed altri. — Esercizi dei diritti democratici degli studenti nella scuola (81).

6. BALDINI e DE ZAN. — Assunzione nel ruolo dei professori aggregati e stabilizzazione dell'incarico di alcune categorie di incaricati liberi docenti (229).

7. FORMICA. — Nuove provvidenze per i tecnici laureati delle Università (236).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,15*